

# L'intervista

**FRATELLI D'ITALIA** Con la Meloni, nell'ufficio di presidenza ci sono Ignazio La Russa, Guido Crosetto, Gianni Alemanno, Fabio Rampelli, Massimo Corsaro, Edmondo Cinelli, Magdi Cristiano Allam, Antonio Guidi

## «Italia spogliata della sua sovranità Basta umiliazioni, via dall'euro»

Giorgia Meloni: «Non scimmiotto Marine Le Pen. Voglio rispetto»

### CONFRONTO COI 5 STELLE

«La differenza con Grillo è che lui vuole sfasciare tutto. Noi intendiamo costruire»

di ANDREA CANGINI

■ ROMA

**ONOREVOLE Meloni, il paragone con Marine Le Pen le piace?**

«Francamente, no. Non mi appassiona scimmiotto gli altri».

**Il Fronte nazionale francese è su posizioni analoghe alle vostre, ma ha ben più voti...**

«Che vuole che le dica, in Francia l'idea di nazione è un po' più radicata che da noi. Ma vedrà che alle europee, dove la palla del voto utile non ha senso, Fratelli d'Italia andrà non bene, benissimo».

**Contro le banche e l'Europa: state in effetti cavalcando i tempi di maggior presa popolare.**

«Diciamo quello che pensiamo. Cioè che l'Italia è stata spogliata della propria sovranità e che non ci stiamo a essere considerati come la Grecia: abbiamo un Pil che è otto volte quello di Atene e non abbiamo mai chiesto aiuto alla Troika. L'Italia merita rispetto e la gente questo l'ha capito».

**La proposta di uscire dall'euro è una provocazione?**

«No, a queste condizioni l'Italia non ha interesse a rimanere nella moneta unica, ci conviene uscire. E poiché senza di noi l'Europa crolla, può essere che minacciando l'uscita dall'euro qualcuno si renda conto che le cose così non vanno e occorre cambiarle».

**È la stessa posizione di Grillo.**

«Tra noi e i grillini c'è una grande differenza: la concretezza. Noi vo-

gliamo portare a casa dei risultati nell'interesse della nazione, lo-

ro tirano solo a sfasciare tutto».

**Per vent'anni il centrodestra non ha proferito verbo contro quest'Europa e nessun leader prese la parola al momento della ratifica del Fiscal compact...**

«È vero, erano i tempi del governo Monti e quello è stato il peccato originale del Pdl: accettare un governo illegittimo che ci è stato imposto dalle consorzierie europee. Le assicuro però che la musica è cambiata».

**Fini ha detto che voi di Fdi siete dei «bambini viziosi» e vi ha accusati di «scimmiotto An».**

«Un giudizio a dir poco ingeneroso, la verità è che siamo gente che è dovuta crescere in fretta perché abbandonata dal padre».

**Perché Fini vi ha abbandonato?**

«È un mistero: non lo capii allora e non lo capisco oggi».

**Berlusconi è ancora credibile come leader del centrodestra?**

«No, credo sia arrivato il momento che una nuova generazione si misuri. Ci sono giovani di valore, con le primarie verranno fuori e si imporranno».

**Che la diaspora del centrodestra si ricompenga sembra inevitabile.**

«Non lo è, dipende dalle idee. Su immigrazione, Europa, banche e tasse noi siamo i soli a difendere le idee del centrodestra. Quando verrà il momento, valuteremo la coerenza degli altri».

**Madre fascista e padre comunista, che formazione politica ha ricevuto?**

«La mia famiglia non c'entra con

le scelte politiche che ho compiuto. La passione politica in me si è accesa nei primi anni Novanta, gli anni di Tangentopoli e della strage di via D'Amelio. Mi dissi che bisognava fare qualcosa, che non potevo assistere passivamente alla morte della politica».

**Perciò scelse il Msi?**

«Scelsi il Fronte della gioventù perché era il movimento giovanile dell'unico partito che non aveva partecipato al banchetto della Prima repubblica».

**In molti si sono però sfamati durante la Seconda. Delusa?**

«Si è sbagliato molto, ma quel patrimonio non è andato disperso: possiamo ancora recuperarlo».

**L'imitazione televisiva del ministro Boschi ha suscitato un coro di sdegno...**

«Un classico caso di doppiopesismo, anche se ho apprezzato la posizione serena del ministro Boschi. Io fui massacrata, ancor peggio è andata ad alcune ex colleghe del Pdl. E non furono solo i comici: Giorgio Bocca scrisse che avevamo 'il seno dritto sotto la camicetta bianca': il seno, io... Lidia Ravera scrisse che le donne del Pdl erano entrate in politica 'in posizione orizzontale'. Beh, non fummo difese da nessuno».



### Ministro con Berlusconi

Giorgia Meloni è nata a Roma il 15 gennaio 1977. Diplomata all'Alberghiero e giornalista, ha cominciato a fare politica nel Fronte della gioventù. Deputata dal 2006, è stata ministro della Gioventù col governo Berlusconi dall'8 maggio 2008 al 16 novembre 2011. Nel dicembre 2012 ha creato Fratelli d'Italia, di cui è presidente